

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento

1



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer – revisore unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 6 dicembre 2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di MAZZIN che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Mazzin, 5 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer – revisore unico

¹ Si segnala che il D.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) è stato aggiornato:

- con il DM MEF 10 ottobre 2024 che ha inserito il Programma 11 Interventi per asili nido alla Missione 12 (1211). Inoltre, la denominazione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente “Interventi per l’infanzia e i minori”;

- con il DM MEF 6 agosto 2025, che ha inserito nuovi codici e voci nel piano dei conti (es. proventi da energia, acqua, gas, trasferimenti dal GSE) applicabili dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono state cancellate le seguenti voci: Codice Descrizione voce E.3.01.01.01.004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento E.4.04.01.08.014 Alienazione di opere per la sistemazione del suolo. Sono stati inseriti nuovi PF di spesa: U.2.02.01.09.998 Altre infrastrutture n.a.c U.2.02.03.07.000 Altri diritti U.2.02.03.07.001 Altri diritti U.2.02.04.09.998 Altre infrastrutture acquisite mediante operazioni di leasing finanziario n.a.c.. Inoltre, è stata modificata come segue la descrizione della seguente voce: Codice Descrizione voce U.2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico.

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	7
<i>5.1 Debiti fuori bilancio</i>	8
<i>5.2 Enti in disavanzo (da compilare solo se ricorre la fattispecie)</i>	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	9
<i>6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	9
<i>6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	10
<i>6.3. Equilibri di bilancio</i>	10
<i>6.4. Previsioni di cassa</i>	12
<i>6.5. Utilizzo proventi alienazioni</i>	14
<i>6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	14
<i>6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	14
<i>6.8. Nota integrativa</i>	15
<i>6.9. Conguagli Fondi Covid-19</i>	17
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	17
<i>7.1 Entrate</i>	18
<i>7.2 Spese per titoli e macro aggregati</i>	26
<i>7.3 Spending review</i>	27
<i>7.4. Spese in conto capitale</i>	27
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	29
<i>8.1. Fondo di riserva di competenza</i>	29
<i>8.2. Fondo di riserva di cassa</i>	30
<i>8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	30
<i>8.4. Fondi per spese potenziali</i>	32
<i>8.5. Fondo garanzia debiti commerciali</i>	32
<i>8.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	33
9. INDEBITAMENTO	33
10. ORGANISMI PARTECIPATI	34
11. PNRR	36
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
13. CONCLUSIONI	39

1. PREMESSA

Il sottoscritto Roberto Tonezzer, revisore del Comune di Mazzin nominato con delibera dell'organo consiliare n. 11 di data 19 aprile 2024,

Premesso

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011; che è stato ricevuto in data 26 novembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, successivamente approvato dalla Giunta comunale in data 27 novembre 2025 con delibera n. 83, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Mazzin registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 608 abitanti.

- L'Ente non è in disavanzo.
- L'Ente non è in piano di riequilibrio.
- L'Ente non è in dissesto finanziario.
- L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 ha provveduto ad aggiornare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 e s.m. e i.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

L'Organo di revisione , con riferimento al DUP, ha espresso parere con verbale n. 9 del 5 dicembre 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

N.B.1) *La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*

N.B. 2) *L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve*

esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell’Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull’intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all’Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è stato redatto.

PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L’Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L’Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 10 giugno 2025 il rendiconto per l’esercizio 2024.

L’Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 2 maggio 2025 con verbale n. 5.

La gestione dell’anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 1.157.435,44
a) Fondi vincolati	€ 86.425,96
b) Fondi accantonati	€ 169.633,93
c) Fondi destinati ad investimento	€ 11.622,61
d) Fondi liberi	€ 889.752,94

di cui applicato all’esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di Euro 589.335,82 così dettagliato:

- Quote accantonate 0,00 Euro
- Quote vincolate 19.622,70 Euro
- Quote destinate agli investimenti 11.622,61 Euro
- Quote disponibili 558.632,51 Euro

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n. 6 del 13 luglio 2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo prudenziale previsto a bilancio.

8

5.2 Enti in disavanzo

Non sussiste la fattispecie

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanza presunto di amministrazione	€ 589.335,82	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 794.248,52	€ 25.181,14	€ 30.355,14	€ 30.355,14
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.005.617,70	€ 1.005.300,00	€ 1.005.300,00	€ 1.005.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 194.744,88	€ 190.707,44	€ 190.707,51	€ 185.358,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 770.270,86	€ 773.515,00	€ 773.515,00	€ 773.515,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.341.081,00	€ 249.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 711.000,00	€ 661.000,00	€ 661.000,00	€ 661.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 7.906.298,78	€ 3.404.703,58	€ 3.190.877,65	€ 3.185.529,02
<hr/>				
SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.015.610,43	€ 1.989.355,02	€ 1.994.529,02	€ 1.994.529,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.674.339,79	€ 249.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 5.348,56	€ 5.348,56	€ 5.348,63	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 711.000,00	€ 661.000,00	€ 661.000,00	€ 661.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 7.906.298,78	€ 3.404.703,58	€ 3.190.877,65	€ 3.185.529,02

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali.

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 25.181,14
FPV di parte corrente applicato	€ 25.181,14
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ -
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 30.355,14
FPV corrente:	€ 30.355,14
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 30.355,14
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€ -

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

	Importo
Entrate correnti vincolate	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 25.181,14
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 25.181,14
Entrata in conto capitale	€ -
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 25.181,14

L'Ente intende applicare il FPV sia per parte corrente che per parte capitale in sede di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio 2026.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprendivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.181,14	30.355,14	30.355,14
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.969.522,44	1.969.522,51	1.964.173,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		5.348,56	5.348,63	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.989.355,02	1.994.529,02	1.994.529,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	30.355,14	30.355,14	30.355,14
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	17.803,70	17.803,70	17.803,70
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	5.348,56	5.348,63	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	249.000,00	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	249.000,00	30.000,00	30.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale come pure non sussistono entrate in conto capitale destinate a spesa corrente.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Pertanto, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 per mancata applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

N.B. 1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

6.4. Previsioni di cassa

12

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 626.415,77	€ 806.613,87	€ 885.463,15
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ 16.556,26
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenere conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2025 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 p prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 non comprende la cassa vincolata e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non prevede transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scompto, conferimenti, etc..).

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.L. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopprese le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopprese le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).»

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- non ha registrato, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%.
- non ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.lgs. n.118/2011)
- è in regola con gli accantonamenti al FCDE.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.l. n.69/2013.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 1 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.».

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

N.B. L'art. 17-ter del D.l. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità di utilizzare tali economie.

Per gli anni dal 2015 al 2026, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.*

** L'art.6 quinque del D.L. 29 settembre 2023 n.132 convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n.170 rubricato "Proroga di termini in materia di utilizzo di risorse da parte degli enti locali" dispone che all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: «al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «al 2026».*

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
c) eventi calamitosi,
d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
e) investimenti diretti, Comune di Mazzin
f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

ENTRATE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
14	0	imposta immobiliare semplice da attivita' di controllo	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00
655	0	sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	3	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1300	3	rimborsi spese dallo stato per consultazioni elettorali e elezioni	2	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1470	0	concorsi, rimborsi e recuperi vari - funzioni inerenti territorio e ambiente	3	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		totale entrate correnti non ripetitive		51.500,00	51.500,00	51.500,00

SPESE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1121	44	acquisti per attivita' o iniziative di rappresentanza - organi istituzionali, partecipazio	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1203	22	quota diritti di rogito spettante al segretario - segreteria generale, personale e organi	1	300,00	300,00	300,00
1233	183	spese per concorsi e prove selettive per l'assunzione d - segreteria generale, personale e	1	500,00	500,00	500,00
1235	194	incarichi consulenza legale	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1235	195	incarichi legali e notarili - segreteria generale, personale e organizzazione	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1236	224	manutenzione macchine ufficio, fotocopiatori ed altre a - segreteria generale, personale e	1	700,00	700,00	700,00
1368	414	interessi passivi su anticipazioni di tesoreria - gestione economica, finanziaria, program	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1463	398	sgravi e rimborsi di tributi comunali - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1571	441	tributi a carico del comune - gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1635	197	incarichi e collaborazioni professionali per servizi te - ufficio tecnico	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00

1703	13	lavoro straordinario servizio elettorale - anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statisti	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1720	40	mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio per servizio elettorale - anagrafe, stato civile, elettorale	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1733	165	spese per consultazioni elettorali - anagrafe, stato civile, elettorale, leva e s	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1752	319	trasferimento allo stato per maggiori versamenti da rimborsi elezioni politiche	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1822	72	acquisti beni diversi per funzionamento - altri servizi generali	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3121	45	equipaggiamento personale - polizia locale	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3133	173	spese di riscossione delle entrate serv. polizia locale	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3153	325	trasferimento alla provincia quote violazioni codice strada	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
8122	72	acquisti segnaletica stradale- viabilita' , circolazione stradale e	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10421	57	acquisto legna per anziani	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00
		totale spese correnti non ripetitive		53.000,00	53.000,00	53.000,00

sbilancio €		-1.500,00	-1.500,00	-1.500,00
-------------	--	-----------	-----------	-----------

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

Nel bilancio di previsione 2026-2028 verrà applicata nel primo esercizio una quota di Euro 12.513,50. di fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione presunto per il finanziamento della spesa corrente non ripetitiva riferita alla quota annuale della restituzione del Fondo art. 106 D.L. 34/2020 e dei ristori specifici di spesa risultati inutilizzati dopo la presentazione della certificazione covid-19 relativa al biennio 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire saranno stanziate in apposito capitolo con il codice U.1.09.99.02.001 – *"Rimborsi si parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso"*, iscritto alla missione 18 «*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*», Programma 01 «*Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali*», Cofog 1.8.1 «*Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione*».
- che tali somme saranno coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avанzo vincolato presunto.

- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 non risulta redatto con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.
- al bilancio 2026/2028 non è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata prevista l'applicazione da parte dell'Amministrazione comunale dell'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. n. 360/1998.

IMIS

Il gettito stimato per l'IMIS è il seguente:

IMIS	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMIS	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ 980.000,00

Con il Protocollo d'intesa – integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto il 07.07.2023 è stato concordato di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima. La medesima impostazione è stata confermata anche per il 2025 con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18.11.2024.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali hanno riconfermato la politica tributaria IMIS vigente per gli anni dal 2018 in poi, che prevede l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in particolare per l'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, e per i fabbricati di

tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. I comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base previste per le attività produttive.

Vengono pertanto confermate anche per l'anno 2026 le aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS determinate per l'anno 2025. Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative - è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (Euro 342,99).

Pertanto per il periodo d'imposta 2024 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1,A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
- per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00: 0,55%;
- per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00: 0,55%
- per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%
- per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9: 0,79%
- per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00: 0,79%;
- per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00: 0,79%
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- per le aree fabbricabili: 0,895%.
- per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento: 0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari ad euro 342,99 come previsto nell'apposita delibera della Giunta Provinciale.

A decorrere dal 2016 l'Amministrazione ha ritenuto di prevedere un'aliquota agevolata, in ordine alla fattispecie di cui al punto b - comodati gratuiti a parenti ed affini limitatamente al primo grado, così come consentito dall'art. 8 comma 2 – lettera e) della L.P. 14/2014. Dal 2024 l'aliquota agevolata verrà estesa anche alle pertinenze degli immobili concessi in comodato gratuito.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 25 dicembre 2024.

Tipologia di immobile	Aliquota	Detrazione d'imposta	Deduzione d'imponibile
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0%		
Abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 342,99	
Fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di secondo grado che li utilizzano come abitazione principale	0,35%		
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze locati a canone concordato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. 431/1998	0,35%		
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze oggetto di locazione ai sensi della L. 431/1998 (locazione a fini abitativi)	0,55%		
Fabbricati di categoria catastale A10, C1, C3 e D2 Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000 Fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,55%		
Fabbricati di categoria catastale D3, D4, D6 e D9 Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000 Fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000	0,79%		
Fabbricati di categoria catastale D5	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000	0,1%		€ 1.500,00
Fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo non compresi nelle categorie precedenti	0,95%		
Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,895%		

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 212.953,02	€ 212.953,02	€ 212.953,02	€ 212.953,02
<i>FCDE competenza</i>	<i>€ 31.177,70</i>	<i>€ 17.803,70</i>	<i>€ 17.803,70</i>	<i>€ 17.803,70</i>
<i>FCDE PEF TARI</i>	<i>€ 24.581,00</i>	<i>€ 12.471,20</i>	<i>€ 12.471,20</i>	<i>€ 12.471,20</i>

21

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di Euro 212.953,02 come già previsto per il 2025.

La tariffa 2026 sarà approvata in base alle nuove regole ARERA, sarà quella che verrà proposta dal Comun General de Fascia nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, che sarà approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità stessa.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.11 del 2/05/2023, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa integrata ambientale e la Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 04/04/2023 ha approvato la tariffa, relativa al 2023.

La Tia/Tarip viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti per le utenze domestiche ovvero alla tipologia di attività per le utenze non domestiche e una quota variabile che per entrambe le categorie è in rapporto ai kg. conferiti.

La gestione del servizio di gestione rifiuti, per la parte di raccolta e trasporto, è stata interamente affidata al Comun General de Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

L'articolo 3 comma 5 quinques del D.L. n. 228/2021 ha stabilito con valenza strutturale (e cioè a regime, valida automaticamente per tutti gli esercizi finanziari) che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.) è fissato al 30 aprile dell'esercizio di competenza, con effetto retroattivo al 1° gennaio dello stesso anno. Questo significa che per questa tipologia di provvedimenti (Regolamento, PEF, tariffe) il Comune può legittimamente adottare le relative deliberazioni anche dopo aver approvato il bilancio di previsione.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMIS e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2024	Stanziato 2025	Previsione 2026			Previsione 2027			Previsione 2028		
				Prev.	Acc.to FCDE		Prev.	Acc.to FCDE		Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMIS	€ 50.461,03	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -
Recupero evasione TASI											

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito del Servizio della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 190.707,44	€ 6.500,00	€ 190.707,51	€ 6.500,00	€ 185.358,88	€ 6.500,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 7.158,88	€ 6.500,00	€ 7.158,88	€ 6.500,00	€ 7.158,88	€ 6.500,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 183.548,56	€ -	€ 183.548,63	€ -	€ 178.200,00	€ -
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 190.707,44	€ 6.500,00	€ 190.707,51	€ 6.500,00	€ 185.358,88	€ 6.500,00

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

23

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La previsione di questa entrata è stata quantificata in Euro 15.000,00 annui per il triennio. L'importo tiene conto della quota di accertamenti non riscossi che con l'introduzione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118 (contabilità armonizzata) debbono essere registrati nella contabilità pur costituendo crediti di dubbia esigibilità. Per queste entrate non è stato costituito un corrispondente Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 15.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assunto la deliberazione giuntale di destinazione di questi proventi a copertura di spese del titolo 1 relative a manutenzione strade, segnaletica, ecc.. (delibera n. 81 dd. 27.11.2025).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione	Previsione	Previsione
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Proventi da taglio ordinario dei boschi	74.500,00	74.500,00	74.500,00
Entrate dalla gestione del servizio di distribuzione elettrica	49.000,00	49.000,00	49.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	176.500,00	176.500,00	176.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 331.119,77	€ 325.000,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 251.527,65	€ 264.015,00	€ 264.015,00	€ 264.015,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 31.117,70	€ 17.803,70	€ 17.803,70	€ 17.803,70
Percentuale fondo (%)	5,34%	3,02%	3,02%	3,02%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di Euro 17.803,70 per il 2026 , Euro 17.803,60 per il 2027 e Euro 17.803,60 per il 2028.

Si prende atto che:

Il Comune ha provveduto ad approvare, con deliberazione giuntale n. 79 del 27.11.2025, la tariffa del servizio pubblico di acquedotto per l'esercizio 2026.

Il Comune ha provveduto ad approvare, con deliberazione giuntale n. 80 del 27.11.2025, la tariffa del servizio pubblico di fognatura comunale per l'esercizio 2026.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree

pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti (COSAP e imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 10.11.2025 ha approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 45.386,14	€ 45.500,00	€ 45.500,00		€ 45.500,00		€ 45.500,00	

N.B. Rivalutazione ISTAT del Canone Unico – Il decreto-legge n. 95/2025 è intervenuto sul comma 817 della legge n. 160/2019 introducendo la possibilità per gli enti locali di aggiornare annualmente le tariffe del Canone Unico applicando la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 21.545,36	€ -	€ 21.545,36
2025 (assestato o rendiconto)	€ 18.000,80	€ -	€ 18.000,80
2026	€ -	€ -	€ -
2027	€ -	€ -	€ -
2028	€ -	€ -	€ -

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA. L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare, tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha sempre rispettato i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 507.984,85	€ 503.261,14	€ 508.435,14	€ 508.435,14
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 52.280,00	€ 49.420,00	€ 49.420,00	€ 49.420,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 695.913,40	€ 683.813,40	€ 683.813,40	€ 683.813,40
104	Trasferimenti correnti	€ 248.184,08	€ 230.270,66	€ 230.270,66	€ 230.270,66
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 333.863,50	€ 347.000,00	€ 347.000,00	€ 347.000,00
110	Altre spese correnti	€ 175.384,60	€ 173.589,82	€ 173.589,82	€ 173.589,82
Totale		2.015.610,43	1.989.355,02	1.994.529,02	1.994.529,02

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, assunto in data 24 novembre 2025.

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente abbia impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- agendo sulla leva delle entrate
- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100%

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio o non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

7.3 Spending review

Per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento non è previsto tale adempimento.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TIT	Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	
202 Investimenti fissi lordi	€ 4.622.174,84	€ 209.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
203 Contributi agli investimenti	€ 52.164,95	€ 40.000,00	€ -	€ -	
204 Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	
205 Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale	4.674.339,79	249.000,00	30.000,00	30.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che per l'esercizio 2026 e seguenti non vi sono opere di importo superiore a euro 150.000,00:

L'ente ha comunque predisposto il relativo programma triennale delle opere pubbliche

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

28

Spese d'investimento triennali (investimenti fissi e lordi), comprensive degli impegni reimputati.

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
21280	551	acquisizione attrezzature informatiche uffici	10.000,00	0,00	0,00
21503	502	intervento di manutenzione straordinaria di immobili e relativi impianti	30.000,00	5.000,00	5.000,00
28104	502	interventi di manutenzione patrimonio forestale	30.000,00	0,00	0,00
28106	502	manutenzione straordinaria strade comunali e parcheggi	30.000,00	10.000,00	10.000,00
28180	552	acquisto, rinnovaz.e interventi manut.staord. automezzi e attrez. per servizio viabilita'	20.000,00	5.000,00	5.000,00
28206	502	ammodernamento e manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	5.000,00	0,00	0,00
29185	562	incarichi professionali pianificazione ambientale/territoriale	5.000,00	0,00	0,00
29403	502	manutenzione straord. acquedotto, impianti e reti di distribuzione	20.000,00	5.000,00	5.000,00
29405	504	sistemazione impianti e rete fognaria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29506	501	implementazione sistema raccolta rifiuti	5.000,00	0,00	0,00
29603	502	manutenzione straordinaria di parchi, giardini, passeggiate	30.000,00	0,00	0,00
29685	562	progettazione valorizzazione biotopo	9.000,00	0,00	0,00
32302	502	manutenzione straordinaria centralina	10.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	209.000,00	30.000,00	30.000,00

Contributi agli investimenti

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
24388	581	contributo straordinario per acquisto attrezzature e manutenzioni scuole medie	5.000,00	0,00	0,00
26288	581	trasferimento straordinario a comuni per manutenzioni gestione piste innevamento	5.000,00	0,00	0,00
29389	589	contributo straordinario al corpo volontario dei vigili del fuoco di Mazzin.	20.000,00	0,00	0,00
30488	586	azione 12	10.000,00	0,00	0,00
		totale	40.000,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 investimenti senza esborso finanziario.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere o intende acquisire beni con contratto di Partenariato Pubblico Privato.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO DI RISERVA 2026 - 2028				
BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2026	1.989.355,02	5.968,07	39.787,10	17.835,98
2027	1.994.529,02	5.983,59	39.890,58	17.835,98
2028	1.994.529,02	5.983,59	39.890,58	17.835,98

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad Euro 17.835,98.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2026 - 2028				
STANZIAMENTO CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	2.377.720,33			
2	2.768.000,62			
3	5.348,56			
Totale	5.151.069,51	10.302,14	17.835,98	0,35

la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- Euro 17.803,70 per l'anno 2025;
- Euro 17.803,70 per l'anno 2026;
- Euro 17.803,70 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).
- L'Organo di revisione ha verificato i criteri di determinazione del fondo una volta individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, sulla base dell'analisi dei capitoli di entrata quale unità minima di gestione e calcolato, per ciascuna categoria rispetto ai capitoli inclusi nel calcolo, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi, tenuto conto degli incassi avvenuti nell'esercizio successivo ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente, quindi in conto residui (ultimo esercizio considerato anno 2023).
- Nel rispetto delle disposizioni del principio contabile si evidenziano a seguito le entrate non

considerate di dubbia e difficile esazione per le quali non risulta costituito alcun accantonamento all'interno delle previsioni di bilancio:

Titolo 1 Entrate Tributarie. Non rientra nel calcolo dell'accantonamento:

- il gettito IMIS riscosso in autoliquidazione in quanto accertato per cassa;
- la quota parte cinque per mille IRPEF in quanto trasferita direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento;
- la tassa concorsi in quanto di fatto viene accertata per cassa al momento dell'iscrizione alla procedura stessa.

Titolo 2 Entrate da trasferimenti. Le previsioni riguardano quasi esclusivamente trasferimenti derivati da altre amministrazioni pubbliche e pertanto ai sensi delle disposizioni del principio contabile non rientrano nel calcolo dell'accantonamento ai fini del FCDE.

Titolo 3 Entrate extratributarie. Sono considerate certe e quindi non rientrano nei conteggi del calcolo del FCDE le seguenti entrate patrimoniali

- proventi da fotocopie, vendita libri, diritti per rilascio raccolta funghi la cui riscossione è simultanea all'atto dell'erogazione del servizio;
- proventi vendita legname – in quanto l'asporto avviene dietro pagamento o dietro presentazione fidejussione bancaria nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:
- diritti di rogito, diritti di segreteria, diritti per il rilascio di carte di identità, diritti fissi per pratiche di separazione e divorzio;
- proventi da impianti fotovoltaici in quanto riscossi dal GSE, Gestore dei Servizi Energetici spa, società interamente pubblica del MEF;
- le entrate derivanti da sanzioni del codice della strada che devono essere devolute alla Provincia Autonoma di Trento.
- i dividendi delle proprie società partecipate;
- gli interessi attivi riscossi secondo il principio di cassa;
- gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dell'IVA;
- le entrate finalizzate alla costituzione del Fondo per la progettazione interna;
- gli indennizzi accertati per rimborsi da assicurazioni.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato nella misura del 100%, come previsto dalla norma.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore

complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2026 - 2028 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20 - Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 17.803,70	€ 17.803,70	€ 17.803,70

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026- 2028 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali a seguito di una valutazione fatta tramite il Segretario comunale e l'Avvocato che segue il Comune per le procedure in essere.

Nella missione 20, programma 3, non sono previsti accantonamenti.

Missione 20 - programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo per rinnovi contrattuali						
Fondo indennità fine mandato						
Passività potenziali						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Altri fondi (specificare....)						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto in bilancio risorse, ma non accantonamenti, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha stanziato al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall’art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l’importo stabilito dal DM 4/3/2025 in quanto non previsto per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento.

9. INDEBITAMENTO

33

L’Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all’art. 202 del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento rispetta le condizioni poste dall’art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall’art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, nei quali sono evidenziate l’incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L’indebitamento dell’Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	21.450,31	16.101,75	10.753,19	5.348,63	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,63	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	56,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	16.101,75	10.753,19	5.348,63	-0,00	0,00

L’Organo di revisione ha verificato che l’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell’art.203 del TUEL.

Non è prevista alcuna assunzione di nuovi mutui per il triennio considerato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,63	0,00
Totale fine anno	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,63	0,00

La situazione dei mutui in ammortamento per il periodo 2026-2028, prevede un tasso di interesse pari a 0,00%.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	1.972.941,63	1.970.633,44	1.969.522,44	1.969.522,51	1.964.173,88
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

passivi e oneri finanziari diversi risulta pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede nuova estinzione anticipata di prestiti.

Nel titolo 4° è previsto lo stanziamento pari a Euro 5.348,56 necessario alla regolazione contabile del rimborso decennale alla Provincia Autonoma di Trento (di cui alla delibera della Comune di Mazzin G.P. n. 1035 del 17 giugno 2016) dovuto per l'anticipazione provinciale concessa a copertura dell'estinzione anticipata dei mutui attivata nel 2015.

La regolazione avverrà a valere sul ex Fondo Investimenti Minori con emissione di mandato di pagamento e contestuale reversale di pari importo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non è stato applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita:

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019)

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30 dicembre 2024 con provvedimento n. 37 del Consiglio comunale, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente non ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC, i quanto le società non risultano affidatarie di servizi.

Non vi sono al momento partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2024:

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di alcun servizio pubblico a rilevanza economica.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha provveduto a rilasciare garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

L'Ente ha provveduto, in data 30 dicembre 2024 con provvedimento n. 37 del Consiglio comunale, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non ha prodotto effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono risultati in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è stato in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che è derivata dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto che i progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere si ultimeranno entro il 31 dicembre 2025 e pertanto nessuna previsione è indicata nel documento di bilancio 2026 – 2028.

Si riepilogano le assegnazioni di cui ha beneficiato il Comune di Mazzin con riferimento al P.N.R.R.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missonsione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termino finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
1.4	1.4.1 MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	M1	C1	1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Mazzin	31.12.2025	79.922,00	26.941,14	26.941,14	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
1.4	1.4.4 - INTEGRAZIONE CIE NEI SERVIZI DIGITALI	M1	C1	1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Mazzin	31.12.2025	14.000,00	4.819,00	4.819,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
1.4	1.4.3 MIGRAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP:IO	M1	C1	1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Mazzin	31.12.2025	2.673,00	2.086,81	0,00	Progetto ultimato ed è stata presentata richiesta di liquidazione del finanziamento.
1.4	1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITAZIONE DATI (POND)	M1	C1	1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Mazzin	01.10.2025	10.172,00	3.177,61	0,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
1.4	1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	M1	C1	1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Mazzin	31.03.2026	3.928,40	3.904,00	0,00	Progetto ultimato. E in corso l'asseverazione.
1.2	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	M1	C1	1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	Comune di Mazzin	31.12.2025	31.358,00	9.882,00	0,00	Progetto ultimato. L'asseverazione ha avuto esito positivo. Si sta predisponendo richiesta di liquidazione del finanziamento

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

39

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Tione di Trento/Mazzin, 5 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer – revisore unico